



Anno  
2014/2017

## Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA >> SUA-RD di Struttura: "DARTE"

### Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

#### Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento

##### ▶ QUADRO A.1

##### A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento di Architettura e Territorio, **dArTe**, dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, viene istituito alla fine del 2012.

Nasce dalla fusione di parte rilevante della ex Facoltà di Architettura e di quattro dei precedenti organismi che presiedevano la programmazione e l'organizzazione della ricerca.

L'acronimo **dArTe** sottende una doppia chiave di lettura. Indica la reciproca e inseparabile connessione tra i temi dell'Architettura e del Territorio e, insieme, designa l'Arte come luogo della loro sintesi più elevata.

In questo quadro, la capacità consolidata di coordinare e integrare le molteplici dimensioni disciplinari e operative della cultura del progetto, consente al Dipartimento di svolgere il proprio ruolo istituzionale della didattica e della ricerca, con specifiche declinazioni alla scala del paesaggio, dell'ambiente e del territorio, nonché alla scala urbana, architettonica, edilizia e dei materiali.

Attualmente è soggetto promotore di studi e ricerche di base, nonché interlocutore qualificato per lo sviluppo di sperimentazioni, potenzialmente in grado di soddisfare la domanda di innovazione e competitività proveniente dalla Pubblica Amministrazione, dalle Imprese (GI e PMI) e da ogni altro soggetto portatore di interesse.

In particolare, il Dipartimento si caratterizza quindi per il riferimento, fondativo, alle seguenti dimensioni:

- la processualità e la continuità nel tempo delle pratiche progettuali;
- il carattere innovativo della pratica progettuale dato in primo luogo dall'impiego dei nuovi materiali della costruzione, dalle tecniche di controllo, dal riferimento ai nuovi sistemi costruttivi, dalla traduzione multiscalare e transdisciplinare della ricerca ai processi;
- la dimensione critica, come ricerca continua di prospettive "altre" e più articolate sul proprio operare di progettisti e pianificatori;
- la dimensione valutativa, come pratica sistematica per l'orientamento dei processi decisionali.

Il carattere innovativo consiste in:

- promuovere la formazione di nuove professionalità per il mondo del lavoro e della ricerca in stretto dialogo con gli attori istituzionali, economici e sociali a livello nazionale e internazionale in modo da fornire le competenze culturali e scientifiche richieste da ambienti complessi
- assumere la prospettiva della complessità – quella inerente ai sistemi ambientali e sociali e quella indotta dall'avanzamento tecnico-scientifico – come linea guida dell'attività di ricerca ed elemento qualificante dell'offerta formativa, facendosi parte attiva del cambiamento
- coniugare, nelle proprie attività didattiche e di ricerca, innovazione metodologica, tecnica e tecnologica per il progetto e riflessione sulle implicazioni ambientali, sociali, economiche e culturali connesse alla loro adozione
- garantire la trasmissione delle conoscenze teoriche, critiche, tecniche e tecnologiche attraverso uno stretto legame tra didattica e ricerca, l'istituzione di laboratori tematici mettendo a frutto le diverse competenze presenti nel Dipartimento e nell'Ateneo, la sperimentazione di forme di didattica innovative, la promozione di progetti di ricerca/azione
- rafforzare le capacità di interagire con le istituzioni di formazione e ricerca di altri paesi, promuovendo l'internazionalizzazione della didattica attraverso l'offerta di percorsi formativi in lingua straniera e l'istituzione di doppi titoli con Università straniere, e favorendo partnership di progetto per l'esplorazione di questioni di ricerca di confine.

L'approccio di base delle strategie del Dipartimento pone al centro della ricerca, quindi secondo la chiave dell'innovazione, i generali temi del progetto, della costruzione, delle tecniche e della storia intesa come indagine analitica dei modi in cui un'opera è pensata, costruita, percepita, interpretata, conservata, trasformata.

Al centro dell'attività di sperimentazione, studio di base e applicato, quindi l'aumento dello stato delle conoscenze compreso il loro trasferimento ai vari campi, compresa la didattica, vi è l'interrelazione di discipline scientifiche – progettuali, analitiche, strutturali, storico-critiche – rivolte tanto al progetto quanto alla realizzazione delle opere che ne conseguono, così delle nuove architetture come della conservazione del patrimonio esistente (alla scala tanto del singolo edificio, quanto dell'ambiente costruito) che garantisca la possibilità di affrontare un ampio spettro di tematiche in un programma complesso e unitario. Il Dipartimento è il luogo nel quale favorire gli intrecci capaci di dar vita a quei laboratori interdisciplinari nei quali lo studente possa apprendere, sperimentalmente, il "mestiere" di architetto.

Il Dipartimento intende rappresentare per tutto l'Ateneo un luogo dove possa svilupparsi questa riflessione teorica sul ruolo e sui modi di operare nella "società della conoscenza" propri dell'architetto, del progettista urbano e del paesaggio, dell'artista visivo, del curatore di mostre e musei, del designer nelle sue varie declinazioni. Un luogo di ricerca e progettazione di forme, intese quali modalità di espressione del pensiero e di procedimenti operativi, in un tempo di mobilità senza precedenti in termini di valori e di comportamenti.

E' palese, come tutto questo porta a dare rilevanza all'esperienza diretta dell'architettura come realtà costruita.

L'impostazione tematica del Dipartimento va inquadrata guardando alle dichiarazioni che la Commissione Europea premette alla presentazione di Horizon 2020, nuovo Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione (30 novembre 2011).

Schematicamente:

- domande di nuovi interventi per fabbisogno abitativo e per interventi sui manufatti connessi alle grandi infrastrutture di salvaguardia e modernizzazione di città e territori, da intendere come significative trasformazioni dei paesaggi contemporanei;
- domande di interventi per "conservazione-restauro" del nostro cultural heritage: conoscenza (analisi-interpretazione-giudizio) e progetto;
- domande di "conservazione-rigenerazione" di manufatti esistenti per una politica di sviluppo della città che non coincida con l'espansione planimetrica: oltre alla conservazione di manufatti 'pregiati' (anche in vista di nuove destinazioni d'uso), prende sempre più rilievo la rigenerazione di edifici come 'beni economici', in termini di adeguamenti funzionali (disposizione degli spazi interni, etc.) e di standard prestazionali: ambientali, energetici, etc.

Sono tematiche che già trovano precisa collocazione nell'attuale Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione (VII FP) e nella Piattaforma Tecnologica Europea delle Costruzioni (ECTP), Focus area: Patrimonio culturale, Materiali, Città e edifici.

Si tratta di riferimenti costanti per tutte le azioni di ricerca (di base e applicata), svolte e in corso di svolgimento, che affrontano in modo preminente il rapporto tra progetto, recupero, completamento dell'esistente - antropizzato e naturale - dell'area geografica del Mediterraneo in generale, dello Stretto di Messina, della Regione Calabria e della Sicilia orientale, più in particolare.

Tra i principali obiettivi, infatti, sia pur perseguiti e sviluppati con azioni di respiro nazionale e internazionale, prevale quello di contribuire all'avanzamento della società locale sia con contributi di studi teorici, sia attivando processi di trasferimento dell'innovazione tecnologica per sostenerne il progresso culturale, tecnico e produttivo.

In tal senso, gli aspetti disciplinari dei diversi raggruppamenti del Dipartimento, sono stati "verificati" secondo le afferenze ai Settori ERC - European Research Council.

Questi, rappresentano, nello scenario della ricerca Europea, gli interessi dichiarati e sui quali il Dipartimento ha da tempo posto ulteriori sforzi e attività.

#### **OBIETTIVI E AZIONI**

Il Dipartimento, in fase di compilazione della SUARD 2013, ha assunto gli Obiettivi che sono di seguito esposti. In quella fase, venivano quindi prospettate le *azioni* da compiere al fine di perseguire i risultati, tenendo inoltre in conto, il novero delle proprie potenzialità e del proprio progetto culturale.

Nella esposizione che segue, dal riesame delle azioni svolte, si dà quindi contezza dei risultati raggiunti attraverso le "*risposte*" che rappresentano il processo di riesame in termini di espletamento di differenti azioni messe in campo, ai fini di raggiungimento degli obiettivi ed autovalutazione dei risultati.

Le strategie individuate erano rivolte sia alla definizione delle linee di ricerca, sia alle auspicabili ricadute nel contesto sociale, anche in forma di Terza Missione.

Come sopra detto, in coerenza con il piano della performance di Ateneo (<http://www.unirc.it/operazionetrasparenza/?sezione=piano>), gli obiettivi che il dArTe ha assunto per il biennio 2014/2015, erano:

- 1.1 aumentare il numero di progetti acquisiti attraverso la partecipazione a bandi competitivi;
- 1.2 migliorare la qualità della produzione scientifica del Dipartimento, in previsione del prossimo bando VQR;
- 1.3 aumentare il numero della compagine di interlocutori internazionali;
- 1.4 aumentare le collaborazioni con enti pubblici e privati per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento;
- 1.5 partecipare ai tavoli di concertazione con gli Enti preposti alla pubblicazione di bandi di finanziamento;
- 1.6 aumentare l'offerta formativa di terzo livello quale luogo strategico di incontro tra didattica e ricerca.

**Di seguito il dettaglio delle azioni strategiche riferibili agli obiettivi, ai relativi indicatori finalizzati al monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati e le attività effettuate per la risposta a questi.**

Con riferimento all'obiettivo 1.1

*Azioni*

- implementare una struttura dipartimentale di supporto alla progettazione;
- creare gruppi di lavoro interdisciplinari da attivare in occasione dell'apertura di bandi;
- creare una rete di partner scientifici con cui condividere obiettivi e strategie;

*Indicatori*

- numero di progetti acquisiti attraverso la partecipazione a bandi competitivi.

Con riferimento all'obiettivo 1.2

*Azioni*

- rendere circolare e disponibile l'informazione sulla produzione scientifica di singoli ricercatori e di gruppi organizzati;
- far convergere risorse su attività di pubblicitaria condivise e coordinate in cui appaiono riconoscibili i principali obiettivi della ricerca dipartimentale.

*Indicatori*

- numero di pubblicazioni scientifiche con prevedibile elevato impatto scientifico (ad es. articoli su riviste in classe A, pubblicazioni con coautori stranieri, pubblicazioni su collane editoriali con comitato scientifico e peer review, ecc.).

Con riferimento all'obiettivo 1.3

*Azioni*

- dotarsi di un "programma di internazionalizzazione" coordinato con quello di Ateneo;
- stipulare accordi bilaterali con enti di ricerca internazionali.

*Indicatori*

- stesura e approvazione di un "Programma di Internazionalizzazione";
- numero di accordi stipulati.

Con riferimento all'obiettivo 1.4

*Azioni*

- stipulare convenzioni quadro e a progetto (conto terzi) con interlocutori privilegiati

*Indicatori*

- numero di convenzioni stipulate.

Con riferimento all'obiettivo 1.5

*Azioni*

- attivare una delega dipartimentale per presenziare a tutti i tavoli di concertazione istituzionale a cui è chiamato a offrire il proprio contributo l'Ateneo
- attivare, a seconda degli specifici obiettivi, gruppi di lavoro dedicati.

*Indicatori*

- numero di concertazioni attivate

Con riferimento all'obiettivo 1.6

*Azioni*

- promuovere l'attivazione di un Dottorato di Ricerca di Dipartimento;
- promuovere l'attivazione di master di II livello sulle tematiche di ricerca dipartimentali.

*Indicatori*

- numero di progetti formativa di terzo livello attivati.

Coerentemente con il proprio progetto culturale e le proprie risorse, in ragione di una programmazione strutturata e condivisa con l'Ateneo, il Dipartimento si dovrà poi dotare di strategie di:

- Informazione, veicolazione e pubblicizzazione nel territorio;
- Selezione di progetti/finanziamenti in grado di apportare un valore aggiunto sul territorio e, nel contempo, di accrescere l'indice di valutazione della ricerca interna all'Dipartimento.

In tal senso verrà promosso un approccio plurale al progetto, inteso sia come apertura a nuove connessioni disciplinari e fondando la propria identità sulla costruzione di una piattaforma attraverso la quale operare e raggiungere i seguenti scopi:

- Favorire il confronto e le relazioni fra diversi approcci e discipline progettuali alle varie scale e secondo le varie declinazioni– superare i limiti del progetto legati all'inadeguatezza di saperi separati e non comunicanti rispetto a problemi sempre più multidimensionali;
- Riformulare e riaffermare il valore della contestualizzazione nei processi di trasformazione;
- Ripensare le forme della conoscenza e sperimentare nuove pratiche progettuali che richiedono il superamento della distinzione fra i differenti livelli dimensionali dell'oggetto, dell'ambiente costruito e del territorio.

L'obiettivo è di indagare in profondità le forme dell'antropizzazione dei territori contemporanei nei loro aspetti morfologici e morfogenetici e su questa base tracciare linee e metodi di progetto dell'architettura, dell'ambiente costruito, della città e del paesaggio capaci di rispondere ai grandi cambiamenti del territorio contemporaneo connessi alle più generali problematiche climatiche, idrogeologiche, energetiche, ambientali, di urbanizzazione e infrastrutturazione – recuperando tuttavia profondamente le radici del pensiero estetico e l'introspezione teorica in tema di rapporti fra storia, arte, architettura, scienze, entro una prospettiva progettuale di incontro proficuo fra saperi e discipline diverse.

La strategia continuerà ad essere quella di fornire prodotti di ricerca che dimostrino efficacia esplicativa e applicativa nel rispondere sia a specifiche esigenze territoriali, sia a programmi scientifici, tecnici internazionali.

L'articolazione disciplinare del progetto potrebbe essere quindi “riversata” nel complesso dei Corsi di Studio, con l'obiettivo di salvaguardare la trasversalità e la specificità delle discipline che li costituiscono sulla base di una valorizzazione delle competenze e di una fitta rete di rapporti internazionali consolidati, di cui sono portatori i singoli componenti e le unità di ricerca.

Il Dipartimento dovrà continuare a promuovere l'espressione delle capacità dei Ricercatori, Docenti, Personale nonché degli studenti e la loro motivazione in tutti i livelli di ricerca, attività e formazione adoperandosi per mettere in pratica tutte quelle azioni che possono promuovere la qualità dell'esperienza studentesca, dal miglioramento dei programmi (nella progettazione dei curricula, nei metodi di valutazione, negli approcci innovativi all'insegnamento e all'apprendimento), al sostegno alle condizioni di vita, allo sviluppo professionale di quanti lavorano per la realizzazione di queste azioni.

 QUADRO B.1

## B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

La struttura del Dipartimento si articola nei seguenti organi di indirizzo e programmazione, coerentemente con quanto previsto dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento di Dipartimento approvato in data 26 febbraio 2014:

1. il Consiglio di Dipartimento;
2. il Direttore;
3. la Giunta di Dipartimento;
4. la Commissione paritetica docenti-studenti.

Assumendo come riferimento fondante il Regolamento del Dipartimento (Art.36, comma 13 dello Statuto di Autonomia dell'Ateneo - approvato in Consiglio di Dipartimento nella Seduta del 26/02/2014), la Struttura Organizzativa del Dipartimento dArTe è stata articolata per Aree Funzionali e Servizi Speciali secondo lo Schema Allegato.

In particolare L'Ufficio di Amministrazione del Dipartimento è costituito dal personale tecnico-amministrativo a esso assegnato e svolge le funzioni che gli sono demandate dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

L'Ufficio di Amministrazione, così come organizzato in Aree e Servizi Speciali, è gestito e coordinato dal Direttore e dal Segretario Amministrativo nell'osservanza dei principi e delle funzioni delineate dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo e dalla normativa vigente al fine di assicurare la tempestività degli adempimenti e il raggiungimento degli obiettivi.

Al Segretario amministrativo, per quanto di sua competenza e sotto la responsabilità del Direttore di Dipartimento, competono le funzioni indicate dagli artt. 39, 40 e 41 dello Statuto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Il Segretario amministrativo pone in essere gli atti amministrativi necessari per il funzionamento del Dipartimento stesso.

L'Ufficio di Amministrazione del Dipartimento, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto e come indicato schematicamente nell'allegato sopra menzionato, si articola nelle seguenti strutture:

a) AREA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE: pone in essere gli atti finanziari e contabili del Dipartimento, in particolare:

- assicura, nei limiti delle disponibilità del Dipartimento, i mezzi e le attrezzature necessarie per lo svolgimento di ogni attività didattica e di ricerca (art. 40 comma 1 lett. e);
- dà esecuzione alle direttive del Direttore in merito agli atti finanziari e contabili del Dipartimento; alle spese gravanti sui fondi di ricerca; alle quote destinate dal Consiglio di Dipartimento alla copertura delle spese generali (art. 40 comma 1 lett. f). Si articola nei seguenti settori:

c) AREA RICERCA: pone in essere gli atti necessari alla applicazione dell'art. 36 comma 8 e art. 40 comma 1 dello Statuto; in particolare

- svolge attività di supporto tecnico-amministrativo per la stipula di convenzioni con Enti pubblici e privati finalizzate alla ricerca, coerenti con il piano programmatico pluriennale di ricerca del Dipartimento
- predispone le attività preliminari e di supporto tecnico-amministrativo legate ai progetti di ricerca nazionali proposte dal Dipartimento e/o dalle sue Sezioni (40 comma 1 lett m);
- pone in essere gli atti amministrativi relativi alle prestazioni a favore di terzi, secondo le modalità previste nello Statuto, nei Regolamenti di Ateneo (art. 36 comma 8 lett. c) e secondo le direttive del consiglio di Dipartimento;
- predispone la rendicontazione amministrativo/contabile dei progetti/convenzioni di ricerca;
- supporta, per gli aspetti amministrativi, i rapporti con le Aziende, gli Ordini professionali, le Organizzazioni di Categoria, con le Istituzioni esterne e con il mondo della produzione e del lavoro (art.36 comma 8 lett a);
- svolge funzioni di supporto alle attività dei Laboratori di ricerca.

Si articola nei seguenti settori:

Settore I

- Assegni di ricerca
- Progetti di ricerca
- Supporto alla progettazione
- Conto/terzi
- Rendicontazione

Settore II

- Fondi Strutturali
- Fund rising
- Trasferimento tecnologico
- Brevetti e Spin off

c) SERVIZI SPECIALI

Internazionalizzazione.

Si occupa

- di predisporre le attività preliminari e di supporto tecnico-amministrativo legate ai progetti di ricerca internazionali;
- di supportare le attività connesse alle iniziative internazionali e interculturali;
- di coadiuvare il delegato Erasmus per la gestione amministrativa relativa del Programma;
- di curare la realizzazione di programmi integrati di studio che prevedono la partecipazione congiunta di docenti e studenti di un altro Paese, il mutuo riconoscimento dei periodi e dei titoli di studio;
- di predisporre gli atti amministrativi relativi alle convenzioni da sottoporre al Consiglio di Dipartimento al fine del conseguimento di titoli accademici con validità internazionale. L'attività del servizio internazionalizzazione, in attesa di assegnazione di personale, viene curata dalle aree ricerca e didattica.

Relativamente all'area didattica, all'area ricerca e all'internazionalizzazione, per le particolari implicazioni scientifiche connesse alle stesse, il Direttore ha nominato propri delegati con compiti specifici di raccordo e collaborazione con la Direzione.

Per la consultazione, la Web Page del Dipartimento: <http://www.darte.unirc.it/direzione.php>

▶ **QUADRO B.1.b**

**B.1.b Gruppi di Ricerca**

Schede inserite da questa Struttura  
 Con l'obiettivo di garantire la realizzazione delle proprie strategie, all'interno del Dipartimento sono articolati Gruppi di ricerca e Laboratori, ossia strutture di ricerca orientate a ospitare attività e ricercatori organizzati in Equipe riconoscibili ma allo stesso tempo osmotiche, con l'intento di stimolare la collaborazione e lo scambio di idee e produrre ricercatori specializzati anche in ambiti interdisciplinari e con una forte vocazione all'internazionalizzazione. Qui di seguito tutti i gruppi di ricerca istituiti e che regolarmente operano all'interno del DARTe:

N.	Nome gruppo	Responsabile Scientifico / Coordinatore	Num. Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale
1	Unità Operativa del BFL Building Future Lab, con prevalenza di interesse per le tematiche delle discipline tecnologiche (ICAR/12), della modellazione e della prototipazione (ICAR/17), della progettazione architettonica (ICAR/14), della fisica-tecnica (ING-IND/11) e delle strutture (ICAR/08)	<b>Corrado Trombetta / Martino Milardi</b>	<b>14</b>	
2	Unità Operativa del Laboratorio Ricerca e Sviluppo – Rilievo e Rappresentazione dell'architettura - Analisi e comunicazione del patrimonio culturale, con prevalenza di interesse per le tematiche del disegno e della rappresentazione (ICAR/17).	<b>Francesca Fatta</b>	<b>9</b>	
3	Unità Operativa del Laboratorio di Strategie Urbane e Territoriale per la Pianificazione - StUTeP, con prevalenza di interesse per le tematiche delle discipline urbanistiche (ICAR/21).	<b>Francesca Moraci</b>	<b>5</b>	
4	Unità Operativa del Landscape in Progress, con prevalenza di interesse per le tematiche delle discipline progettuali (ICAR/14).	<b>Ottavio Amaro / Rosa Marina Tornatora</b>	<b>8</b>	
5	Unità del Laboratorio Politiche e Iniziative per la Coesione Territoriale, con prevalenza di interesse per le tematiche delle discipline urbanistiche, della pianificazione e dell'economia urbana (ICAR/20, ICAR/21).	<b>Flavia Martinelli</b>	<b>8</b>	
6	Unità di Progettazione per il Paesaggio e la Sostenibilità, con prevalenza di interesse per le tematiche delle discipline che studiano il paesaggio (ICAR/15).	<b>Daniela Colafranceschi</b>	<b>4</b>	
7	Unità Progetto P.A.R.C.O. Politiche Abitative Regione Calabria – Osservatorio, con prevalenza di interesse per le tematiche delle discipline progettuali (ICAR/14), Urbanistiche (ICAR/21) e Tecnologiche (ICAR/12).	<b>Gianfranco Neri</b>	<b>12</b>	
8	Unità Operativa ABITAlab - Centro Interuniversitario Architettura Bioecologica ed Innovazione Tecnologica per l'Ambiente -sede di Reggio Calabria- con prevalenza di interesse per le tematiche delle discipline tecnologiche (ICAR/12).	<b>Consuelo Nava</b>	<b>3</b>	
9	Unità Operativa Laboratorio Materiali e Componenti MAT&COM con prevalenza di interesse per le tematiche delle discipline tecnologiche (ICAR/12).	<b>Francesca Giglio / Francesco Pastura</b>	<b>6</b>	
10	Unità Operativa del Laboratorio di Progettazione Comunitaria LAB.PRO.COM con prevalenza di interesse per le tematiche delle discipline urbanistiche, della pianificazione del Risk management e del Prudent land use (ICAR/21).	<b>Giuseppe Fera</b>	<b>4</b>	

Schede inserite da altra Struttura (tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura)

N.	Nome gruppo	Responsabile Scientifico / Coordinatore	Num. Componenti (compreso il Responsabile)	Altro Personale

I profondi mutamenti che si stanno verificando in ogni aspetto del mondo contemporaneo hanno contribuito a produrre anche il processo di cambiamento e di riforma del sistema universitario, a livello nazionale e internazionale. La consapevolezza di operare in condizioni inedite, conseguenti al sommarsi della complessità indotta dal progresso tecnico e tecnologico alla crescente fragilità dei sistemi sociali e ambientali, rende necessario inscrivere la ricerca entro un quadro di risposte integrato a livello europeo e impone di ripensare profondamente la missione dell'Ateneo e, di conseguenza, l'articolazione e i contenuti del progetto scientifico del Dipartimento.

Progetto che comunque pone le proprie basi e indirizzi su quanto espresso dal "Documento Strategico di Politica per la Qualità" di Ateneo, e quindi orientando sforzi e azioni in accordo alle finalità generali dell'intero Piano Strategico ma, soprattutto, con le missioni declinate dal Piano stesso, in applicazione del Sistema di Assicurazione Interna della Qualità.

Anche in considerazione di quanto sopra detto, il Dipartimento DarTe ha posto al centro delle proprie attività di ricerca l'architettura, il suo progetto contemporaneo, la conservazione, la realizzabilità – del singolo manufatto, dell'organismo complesso, degli elementi della costruzione – elaborando attraverso le attività di ricerca e promuovendo attraverso le azioni della didattica, le conoscenze necessarie e specifiche, quali quelle della composizione architettonica, della progettazione dei manufatti di architettura e di ingegneria nelle loro dimensioni e relazioni urbane, paesaggistiche e territoriali, della conservazione-riabilitazione-riuso, dell'elaborazione linguistica, delle conoscenze tipologiche e funzionali, dell'innovazione tecnologica, della costruzione, della fisica ambientale e della sostenibilità

Queste nuove sinergie hanno contribuito a riconoscere la specifica identità di questa offerta scientifica (della ricerca e della didattica) nel panorama nazionale e internazionale, creando innovative relazioni tra questo Dipartimento e altri atenei, relazioni che stanno continuando ad ampliarsi e consolidarsi negli scambi di visiting professor e dei programmi di ricerca.

Sono numerose le attività che sostanziano questi rapporti e che stanno continuando a dettare le tracce su cui continuare lo sviluppo di queste relazioni. Attività di ricerca, scambio culturale e disseminazione di risultati che orientano in modo "tendenzioso" le strategie per innovare e fare evolvere la qualità dei risultati. Le settimane dell'Innovazione Cina-Italia (2015/2016), gli stretti rapporti con alcuni Laboratori e Unità di Ricerca Olandesi (Tu-Delft), Spagnoli (Mucta), Portoghesi (IteCons), Francesi (MUCem), Cileni (Cien-UC), Finlandesi (Social Science), gli accordi bilaterali con università straniere, sono solo alcuni tra i molteplici e fruttuosi scambi sui quali puntare nuovi obiettivi e nuovi livelli qualitativi per il dArTe.

Una delle basi su cui si è fondata la Strategia generale del Dipartimento è l'integrazione nella didattica e nella ricerca fra aree disciplinari specifiche, ciascuna con la propria identità, ma accumulate da una metodologia di progetto e dalla sperimentazione in determinati ambiti disciplinari.

A tenere tutto insieme vi è anche la consapevolezza che è indispensabile mantenere viva una continua dialettica fra momento operativo e momento speculativo, fra ricerca e didattica, come fra progetto e realizzazione, unica garanzia all'elevarsi del livello ed al progredire di tutti.

Per promuovere gli aspetti innovativi di questa proposta sono stati:

- incentivati filoni di ricerca stabili e autonomi, con capacità di attrarre fondi nazionali ed internazionali a carattere interdisciplinare
- favorite in modo significativo le relazioni didattiche e di ricerca con qualificati atenei nazionali e internazionali;
- favoriti i programmi di ricerca finalizzati allo sviluppo della qualità del progetto architettonico nei suoi aspetti tipologici, funzionali, figurativi e tecnico-costruttivi;
- master professionalizzanti, nuovi corsi di dottorato e i livelli di postdottorato;
- promossa una più stretta relazione tra la ricerca e l'attività formativa in tutti i suoi aspetti, dall'insegnamento nei corsi, allo sviluppo delle tesi di laurea, ai tirocini pre-laurea attraverso strette relazioni con i programmi di ricerca.
- sviluppati i rapporti tra Dipartimento e Sistema dei Laboratori allo scopo di sperimentare le nuove tecnologie e applicarle in sinergia con le nuove esigenze sia di carattere costruttivo che ambientale e con le specificità territoriali incrementando la rete di rapporti a livello regionale, nazionale e internazionale con aziende, istituzioni ed enti di ricerca.

Ricerca e didattica si sono concentrati sui problemi di metodo e sul perfezionamento degli strumenti che vedono al centro il grande tema delle analitiche, per il quale è fondamentale l'apporto del sistema dei laboratori.

Gli assi strategici sopra delineati trovano il loro fondamento nel riconoscimento delle richieste che nascono da "necessità civili (bisogni e strategie)", in risposta anche alla domanda di innovazione e attenzione alle risorse che proviene dalla Comunità Europea.

L'individuazione di tali richieste avviene attraverso un continuo rapporto con gli enti pubblici che governano il territorio, le piccole e medie industrie, nonché tramite università o centri di ricerca. Tale rapporto si deve configurare in un doppio senso, al fine di ricevere da tali enti indicazioni circa le specifiche criticità del territorio e della industria delle costruzioni, ma anche quale stimolo per gli stessi enti a definire obiettivi che vanno nella direzione di una gestione economicamente e socialmente etica dell'ambiente costruito.

In un rapporto privilegiato con enti territoriali, quali il Comune, la Regione, il Dipartimento può fornire il proprio contributo scientifico attraverso consulenze e corsi di formazione per la qualificazione di tecnici specializzati, capaci di operare una gestione razionale delle risorse attraverso innovative metodologie di intervento nel territorio.

Con i partner accademici sono in atto collaborazioni per la valorizzazione e crescita dei percorsi formativi, mediante scambio di docenti e studenti, organizzazione di workshop e seminari.

Elemento innovativo sarà anche il rapporto con il Sistema dei Laboratori, orientato alla sperimentazione di nuove tecnologie e alla loro applicazione in sinergia con le specificità territoriali e con le nuove esigenze sia di carattere costruttivo che ambientale.

Pertanto, in ragione di quanto sin qui detto è indubbio che la Cultura della Qualità e del miglioramento continuo della Didattica e della Ricerca è un caposaldo fondamentale per il Dipartimento, nell'ottica di un consapevole percorso che la porta a muoversi nella fondamentale ottica del "permanente miglioramento".

In tale contesto si inserisce la Politica per la Qualità del Dipartimento, all'interno della Politica per la Qualità della Mediterranea, che è ispirata dal convincimento che la diffusione della cultura della valutazione e della qualità rappresenta la condizione essenziale per garantire efficienza ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi di promozione e sviluppo della ricerca e di elaborazione e trasmissione delle conoscenze, poiché attraverso questi l'Ateneo concorre ai processi di innovazione culturale, educativa, tecnologica e organizzativa della società.

Per l'Ateneo ed anche per il DArTe, quindi, la qualità e l'efficienza devono rappresentare un atteggiamento culturale, che sia orientato al miglioramento continuo delle performance del sistema di formazione e ricerca, per cui, in questa direzione è stato approntato un Piano delle Performances di Dipartimento. Tale approccio permette di conoscere in dettaglio e analizzare in profondità i punti di forza e, soprattutto, gli aspetti da migliorare, condizione indispensabile per l'innalzamento qualitativo dei servizi e della competitività.

In tal senso sono da ritenersi **AMBITI STRATEGICI**:

- (a) qualità della formazione,
- (b) qualità e visibilità della ricerca,
- (c) qualità nella terza missione,
- (d) qualità nell'organizzazione.

Parallelamente le **AZIONI** intraprese a supporto degli ambiti individuati si muovono secondo obiettivi trasversali comuni a tutte le aree strategiche quali:

- Apprezzamento dell'Ateneo
- Attrattività della Sede
- Centralità dell'individuo (studente)
- Inclusione, equità e rispetto della diversità
- Partnership
- Multidisciplinarietà

Tali comuni denominatori e/o linee di indirizzo, devono essere sviluppati dalla Mediterranea con un criterio di trasversalità, che ricalca sia gli obiettivi strategici già adottati dall'Ateneo sia quelli individuati con il Piano Integrato. Con tale approccio l'Ateneo ha fornito le "linee guida di riferimento" per indirizzare gli atti che i Dipartimenti sono chiamati a predisporre e organizzare secondo la mission oriented che, in esclusiva, appartiene a ciascuno di essi. Ciò anche nell'intento di dare maggiore efficacia alla strategia di sviluppo che peculiarmente ogni Dipartimento valuta di adottare attraverso una puntuale autovalutazione delle criticità e delle univoche competenze disciplinari.

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, attraverso la SUA-RD, oltre che attraverso tutti gli organismi a ciò deputati, per come meglio rassegnato con il presente documento nella parte relativa alla organizzazione del Dipartimento, ed in ogni caso tenendo conto delle particolare iniziative specifiche e dei relativi risultati richiesti.

In un tale contesto i detti gli organismi, procedono alla verifica e valutazione dei risultati oltre che successi conseguiti, o in caso inverso dei risvolti negativi derivati.

In tal senso procedendo opportunamente alla adozione dei provvedimenti necessari per la soluzione della problematiche.

Tutto ciò è possibile attraverso opportuno monitoraggio.

Infatti, secondo quanto prescritto dal documento strategico di politica per la qualità l'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria ha individuato nel Sistema di Assicurazione Interna della Qualità lo strumento per garantire l'efficacia e l'efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di eccellenza nel progresso scientifico e tecnologico. La cultura della qualità, in tal senso, contribuisce alla realizzazione delle missioni definite nel Piano Strategico, coerentemente con i propri valori guida (mission e vision) e le risorse disponibili.

In linea con tale orientamento, gli organismi per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento dArTe (Commissione di Qualità del Dipartimento, Commissione per la Qualità del CdS, Commissione Paritetica) monitorano e gestiscono annualmente dal 2012, tutte le attività relative al processo circolare di Qualità, relazionando – e sottoponendo al Presidio di Qualità- per ogni anno accademico, il lavoro svolto, le riunioni effettuate per ogni Commissione, talvolta in maniera congiunta, per il superamento di particolari aspetti e/o criticità da affrontare). Tale documentazione, relativa alle riunioni e alle attività svolte è costantemente aggiornata sul sito del Dipartimento, ai fini di una circolarità delle informazioni e ad un costante monitoraggio con riferimento al processo di Assicurazione della Qualità.

La conseguente Politica per la Qualità sarà utilizzata per definire obiettivi coerenti e misurabili, attraverso appositi indicatori di processo e di prodotto, in relazione alle esigenze dei propri clienti/utenti. Gli obiettivi saranno impiegati come strumento utile per tenere sotto controllo e migliorare il livello dei servizi offerti nelle attività multidisciplinari di ricerca di base ed applicata, e nelle attività di supporto tecniche ed amministrative

## ▶ QUADRO B.3

### B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale

Il perseguimento degli obiettivi sopra descritti è monitorato dalla Commissione per l'Assicurazione di Qualità (CAQ) del Dipartimento di Architettura e Territorio – dArTe - dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria. ([http://www.darte.unirc.it/commissione\\_qualita.php](http://www.darte.unirc.it/commissione_qualita.php)).

In ragione di quanto precede è ben possibile ritenere che il DArTe abbia dato attuazione agli obiettivi proposti in coerenza con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, oltre che ovviamente posto in essere azioni compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento che hanno tenuto in debito conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo a mezzo della propria organizzazione e dotazione. In questa direzione è da citare l'organizzazione e svolgimento della giornata di Studi "Il dArTe si confronta sulla VQR", tenutasi il 17 maggio 2017 (Per il verbale dell'incontro, si rimanda alla documentazione a supporto, sul sito del Dipartimento).

Inoltre, per alcune linee di Obiettivo, come ad esempio la linea B2, sono stati organizzate ed effettuate delle Giornate di Lavoro, il 14 Giugno, 12 Ottobre e 19 Dicembre 2017, che hanno avuto come interlocutori rispettivamente i Responsabili del Polo di Innovazione NET Scarl di KR/RC, la Camera di Commercio e l'ANCE della Provincia di Reggio Calabria (Per i verbali degli incontri, si rimanda alla documentazione a supporto, sul sito del Dipartimento).

Ebbene, considerato che per il triennio 2013/2014 e 2015 il Dipartimento, per come ampiamente sino a qui rassegnato, ha predisposto degli obiettivi che si sono realizzati nelle azioni progettate e delle quali è ben possibile dare riscontro, per il prosieguo e per non disperdere tutto quanto realizzato, intende concentrare i propri sforzi su tre grandi categorie di obiettivi che, ovviamente, saranno declinati in obiettivi specifici con le loro relative azioni:

- Partecipazione a bandi competitivi (Ob. Gen.: aumento nel numero e con maggiore impiego di risorse interne PTA);
- Pubblicazioni (Ob. Gen.: aumento nel numero e del livello tramite contributi su prodotti in classe A, indicizzati, su basi peer per review, su atti di convegni internazionali fondanti, ecc..)
- Ricerca di Base verso Ricerca applicata e industriale (Ob. Gen.: aumento delle attività di ricerca secondo approcci di applicazioni rivolte al trasferimento tecnologico, finalizzate ad ampliare le relazioni con i settori della produzione)



Il quadro del riesame è stato elaborato attraverso la verifica degli obiettivi prefissati, in particolare

Con riferimento all'obiettivo 1.1

*Azioni*

- implementare una struttura dipartimentale di supporto alla progettazione;
- creare gruppi di lavoro interdisciplinari da attivare in occasione dell'apertura di bandi;
- creare una rete di partner scientifici con cui condividere obiettivi e strategie;

*Indicatori*

- numero di progetti acquisiti attraverso la partecipazione a bandi competitivi.

**Riesame**

- Alcuni componenti del PTA assegnati all'Ufficio Ricerca hanno seguito corsi di formazione sulle modalità di progettazione, supporto e rendicontazione di Bandi di Finanziamento alla ricerca. Inoltre, con il Delegato alla Ricerca si sono attuate azioni di comunicazione, animazione e supporto ai Bandi di Ricerca;
- L' Ufficio Ricerca ha promosso e coordinato gruppi di lavoro interdisciplinari in risposta ai Bandi inerenti il POR CALABRIA 2014/2020 (in particolare sugli Assi di Innovazione dell'S3), e ai PRIN 2015-2018;
- Sono stati firmati e avviati numerosi protocolli di collaborazione e attività condivisa con partner scientifici in ambito nazionale e internazionale. (Tra i più importanti si citano l'ITECons di Coimbra (P), l'Università Católica de Santiago del Cile, l'IUAV di Venezia, l'Università di Constantine (AL), l'Università di Chongqing (C)) la SS. Cyriland Methodiud University Skopje (MC),

**Riesame Indicatori:**

- Sono stati acquisiti n. 3 Progetti su Bandi Competitivi (1 PRIN; 1 POR; 1 su Bando fondazione Cariplo)

Con riferimento all'obiettivo 1.2

*Azioni*

- rendere circolare e disponibile l'informazione sulla produzione scientifica di singoli ricercatori e di gruppi organizzati;
- far convergere risorse su attività di pubblicistica condivise e coordinate in cui appaiono riconoscibili i principali obiettivi della ricerca dipartimentale.

*Indicatori*

- numero di pubblicazioni scientifiche con prevedibile elevato impatto scientifico (ad es. articoli su riviste in classe A, pubblicazioni con coautori stranieri, pubblicazioni su collane editoriali con comitato scientifico e peer review, ecc.).

**Riesame**

- Si sono raccolte e organizzate in un database le informazioni sulla pubblicistica degli afferenti al Dipartimento, utilizzato anche per le valutazioni interne in ambito di automonitoraggio ANVUR (i risultati sono stati poi discussi in occasione di una giornata di confronto dipartimentale, vedi verbale in altra documentazione allegata);

**Riesame Indicatori:**

- si è prodotto un certo numero di pubblicazioni su riviste in classe A, e su collane editoriali sia con peer review che con comitati scientifici di profilo. (ad es: TECHNE, Journal of Technology for Architecture and Environment)

Con riferimento all'obiettivo 1.3

*Azioni*

- dotarsi di un "programma di internazionalizzazione" coordinato con quello di Ateneo;
- stipulare accordi bilaterali con enti di ricerca internazionali.

*Indicatori*

- stesura e approvazione di un "Programma di Internazionalizzazione";
- numero di accordi stipulati.

**Riesame**

- Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione il Dipartimento a mezzo dei propri delegati ha istruito e prodotto un programma di internazionalizzazione in accordo a quanto indicato dal Programma di Ateneo; (Per consultare il programma di internazionalizzazione si rimanda alla documentazione a supporto sul sito del Dipartimento)
- dal 2015 Sono stati stipulati numerosi accordi bilaterali con Università, Enti e Centri di ricerca. (Per consultare l'elenco degli accordi, si rimanda alla documentazione a supporto sul sito del Dipartimento)

**Riesame Indicatori:**

- E' stato redatto e approvato il "Programma di Internazionalizzazione"
- Sono stati stipulati n. 25 Accordi per il 2017/2018 per un totale di 102 dal 2013/2014 e oltre 155 missioni di Docenti, sempre dal 2013/2014.

Con riferimento all'obiettivo 1.4

*Azioni*

- stipulare convenzioni quadro e a progetto (conto terzi) con interlocutori privilegiati

*Indicatori*

- numero di convenzioni stipulate.

**Riesame**

- Si sono stipulate n. 11 convenzioni 3 convenzioni con diversi Stakeholders del territorio e interlocutori privilegiati, anche all'interno di servizi su basi di finanziamenti da bandi competitivi. In atto sono già attive ed in itinere stipule di conto terzi riferibili alle attività del BFL (la Società di Costruzioni TCK Green Buildings Co,Ltd. di Shanghai, e l'Azienda di involucri edilizi ISA di Pesaro).

**Riesame Indicatori:**

- sono state stipulate n. 3 Convenzioni dal 2016

Con riferimento all'obiettivo 1.5

*Azioni*

- attivare una delega dipartimentale per presenziare a tutti i tavoli di concertazione istituzionale a cui è chiamato a offrire il proprio contributo l'Ateneo

- attivare, a seconda degli specifici obiettivi, gruppi di lavoro dedicati.

*Indicatori*

- numero di concertazioni attivate

**Riesame**

- Il Direttore ha conferito con delega dipartimentale al Vicedirettore e al Delegato alla Ricerca il compito di presenziare i tavoli di concertazione istituzionale a cui il Dipartimento è chiamato a offrire il proprio contributo per l'Ateneo. In tal senso, oltre alla partecipazione dei delegati a numerosi incontri presso varie sedi istituzionali, si sono attivati 3 Tavoli di Concertazione con il Polo d'Innovazione NET Scarl, la Camera di Commercio della Provincia di RC, L'ANCE della Provincia di RC.

- Rispetto agli specifici obiettivi si sono istituiti dei gruppi di lavoro dedicati, all'interno dell'Ufficio Ricerca anche con il contributo di PTA (vedi Allegati).

**Riesame Indicatori:**

- Sono state attivate n.3 concertazioni. Per i verbali degli incontri, si rimanda alla documentazione a supporto, sul sito del Dipartimento.

Con riferimento all'obiettivo 1.6

*Azioni*

- promuovere l'attivazione di un Dottorato di Ricerca di Dipartimento;

- promuovere l'attivazione di master di II livello sulle tematiche di ricerca dipartimentali.

*Indicatori*

- numero di progetti formativa di terzo livello attivati.

**Riesame**

- Nell'ottica della nuova dimensione i Dipartimento ha visto, in continuità con gli anni precedenti, l'approvazione il Dottorato di Ricerca secondo i parametri delineanti dal sito istituzionale. Per l'ultimo ciclo 2017, il Dipartimento ha partecipato al bando per le borse di dottorato industriale, ottenendo il finanziamento di 3 Borse su 4 proposte presentate.

- Il Dipartimento ha attivato 2 Master di II livello, ovvero "Progettazione e Riqualificazione di Architetture per il Culto" e "Protezione sismica delle costruzioni esistenti", attività formative post-laurea realizzate in coerenza con le tematiche di ricerca dipartimentali.

**Riesame Indicatori:**

- Sono stati attivati n. 2 di progetti formativi di terzo livello

## Sezione C - Risorse umane e infrastrutture

### Quadro C.1 – Infrastrutture

#### ▶ QUADRO C.1.a

#### C.1.a Laboratori di ricerca

- BUILDING FUTURE Lab - BFL - Grande Infrastruttura per la Ricerca e la Sperimentazione in Architettura attraverso il Testing Avanzato – sito web: <https://www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=69>;
- Laboratorio di Politiche e Iniziative per la Coesione Territoriale - sito web: <http://www.darte.unirc.it/laboratori.php?lab=70>;
- Laboratorio Landscape in\_Progress – sito web: <http://landscapeinprogress.unirc.it/>;
- Laboratorio Ricerca e Sviluppo – Rilievo e Rappresentazione dell'architettura - Analisi e comunicazione del patrimonio culturale – sito web: <http://www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=29>;
- StUTeP - Laboratorio di Strategie Urbane e Territoriali per la Pianificazione – sito web: <https://www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=25>;
- Laboratorio di Progettazione Comunitaria LAB.PRO.COM – sito web: <https://www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=27>;
- Laboratorio Multimediale (nota: questo Laboratorio oltre ad offrire attività di supporto alla Ricerca, svolge un assiduo servizio alle attività didattiche) – sito web: <https://www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=71>

▶ **QUADRO C.1.b**

**C.1.b Grandi attrezzature di ricerca**

N.	Nome o Tipologia <sup>1</sup>	Responsabile scientifico	Classificazione <sup>2</sup>	Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto <sup>3</sup>	Anno di attivazione della grande attrezzatura	Utenza <sup>4</sup>	Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura <sup>5</sup>	Area
1	BFL	Corrado Trombetta / Coord. Martino Milardi	Physical Sciences and Engineering	Nazionali	2017	Interna/Esterna	Collaborazioni Scientifiche/Prestazioni a Tariffario	08

<sup>1</sup>Tipologia:

- Ad uso esclusivo
- Ad uso condiviso

<sup>2</sup> Classificazione ESFR:

- Social Sciences and Humanities
- Environmental Sciences
- Energy
- Health and Food Domain
- Material and Analytical Facilities
- Physical Sciences and Engineering
- e-Infrastructures

<sup>3</sup> Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto

- Interni
- Regionali/Nazionali
- Internazionali
- Altri fondi

<sup>4</sup> Utenza:

- Interna all'Ateneo
- Esterna all'Ateneo

<sup>5</sup> Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura:

- Progetti di ricerca
- Collaborazioni scientifiche
- Prestazioni a tariffario
- Contratti di ricerca



Quadro C.2 - Risorse umane

**QUADRO C.2.a** C.2.a Personale

**Assegnisti**

N.	Cognome	Nome	CF	Qualifica	Area CUN	Area VQR	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1	IMPERIO	MAURIZIO GIOVANNI	MPRMZG60P23C351T	Assegnista			ICA R 20	01-06-2014	31-05-2015
	BARILLA'	STEFANIA	BRLSFN75C54H224Z	Assegnista			ICA R 20	01-06-2014	31-05-2015
	FALZONE	GIOVANNA	FLZGNN81E55C351R	Assegnista			ICA R 14	01-12-2014	30-11-2015
	SCHEPIS	FRANCESCA	SCHFNC77D45F206B	Assegnista			ICA R 14	01-12-2014	30-11-2015
	GIUFFRIDA	MARIA	GFFMRA72D70E017G	Assegnista			ICA R 20	01-01-2015	31-12-2015
	BARILLA'	STEFANIA	BRLSFN75C54H224Z	Assegnista			ICA R 20	01-06-2015	30-05-2016
	SCHEPIS	FRANCESCA	SCHFNC77D45F206B	Assegnista			ICA R 14	01-12-2016	30-11-2017

**Dottorandi**

N.	Cognome	Nome	CF	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1	Bella	Stefania		Dottore	30°			02/11/2014	30/11/2017
2	Borrello	Serena		Dottore	30°			02/11/2014	30/11/2017
3	De Gaetano	Alessandra		Dottore	30°			02/11/2014	30/11/2017
4	De Lorenzo	Francesco		Dottore	30°			02/11/2014	30/11/2017
5	Fazzari	Domenico		Dottore	30°			02/11/2014	30/11/2017
6	Marraffa	Andrea		Dottore	30°			02/11/2014	30/11/2017
7	Pansera	Sabrina		Dottore	30°			02/11/2014	30/11/2017
8	Penna	Cristiana		Dottore	30°			02/11/2014	30/11/2017
9	ELGHARIB	Hamed Amin Moustafa Hafez		Dottorando	31°			02/11/2015	30/11/2018
10	Errante	Lidia		Dottoranda	31°			02/11/2015	30/11/2018
11	La Face	Giovanna Maria		Dottoranda	31°			02/11/2015	30/11/2018
12	Leto	Francesco		Dottorando	31°			02/11/2015	30/11/2018
13	Maida	Roberta		Dottoranda	31°			02/11/2015	30/11/2018
14	Moscato	Domenica		Dottoranda	31°			02/11/2015	30/11/2018
15	Palco	Valentina		Dottoranda	31°			02/11/2015	30/11/2018
16	Spanò	Santa		Dottoranda	31°			02/11/2015	30/11/2018
17	Sposato	Caterina		Dottoranda	31°			02/11/2015	30/11/2018

18	Bajkovski	Blagoja		Dottorando	32°			02/11/2016	30/11/2019
19	Currò	Angela		Dottoranda	32°			02/11/2016	30/11/2019
20	Crupi	Maria Lorenza		Dottoranda	32°			02/11/2016	30/11/2019
21	Danaro	Paola		Dottoranda	32°			02/11/2016	30/11/2019
22	Morea	Valeria		Dottoranda	32°			02/11/2016	30/11/2019
23	Pietropaolo	Chiara		Dottoranda	32°			02/11/2016	30/11/2019
24	Scarfò	Maria Giovanna		Dottoranda	32°			02/11/2016	30/11/2019
25	Tropeano	Jole		Dottoranda	32°			02/11/2016	30/11/2019
26 27	Antonucci	Federica		Dottoranda	33°			02/11/2017	30/11/2020
28	Bagnato	Michele		Dottorando	33°			02/11/2017	30/11/2020
29	Bartucciotto	Andrea		Dottorando	33°			02/11/2017	30/11/2020
30 31	Bellamacina	Dora		Dottoranda	33°			02/11/2017	30/11/2020
32	Hassan	Moataz Samir Abdelmoniem		Dottorando	33°			02/11/2017	30/11/2020
33	Mussari	Ester Rachele		Dottoranda	33°			02/11/2017	30/11/2020
34	Quattrone	Alessia Gaetana		Dottoranda	33°			02/11/2017	30/11/2020
35	Ruscio	Emanuela		Dottoranda	33°			02/11/2017	30/11/2020
36	Trimboli	Francesco		Dottorando	33°			02/11/2017	30/11/2020
37	Bono	Domenico		Dottorando	33°			02/11/2017	30/11/2020
38	Malara	Giovanni		Dottorando	33°			02/11/2017	30/11/2020
39	Granata	Maria		Dottoranda	33°			02/11/2017	30/11/2020
40	Adamo	Rita Elvira		Dottoranda	34°			02/11/2018	30/11/2021
41	Leuzzo	Alessia		Dottoranda	34°			02/11/2018	30/11/2021
42	Lombardo	Maria Teresa		Dottoranda	34°			02/11/2018	30/11/2021
43	Mazzacuva	Sonia		Dottoranda	34°			02/11/2018	30/11/2021
44	Mercurio	Sonia		Dottoranda	34°			02/11/2018	30/11/2021
45	Panetta	Rossella		Dottoranda	34°			02/11/2018	30/11/2021
46	Panetta	Sara		Dottoranda	34°			02/11/2018	30/11/2021
47	Patanè	Claudio		Dottorando	34°			02/11/2018	30/11/2021
48	Pitasi	Luca		Dottorando	34°			02/11/2018	30/11/2021
49	Sabatini	Francesca		Dottoranda	34°			02/11/2018	30/11/2021

1	AMBROSIO	SONIA - DAL 1 GENNAIO 2013 AD OGGI
2	BELVEDERE	ANNA MARIA - DAL 1 GENNAIO 2013 AD OGGI
3	COSTA	CARMELA - DAL 1 GENNAIO 2013 AD OGGI
4	GRASSO	LOREDANA - DAL 1 GENNAIO 2013 AD OGGI
5	MILEA	MARIA - DAL 1 GENNAIO 2013 AD OGGI
6	MORDA'	CARMELA - DAL 1 GENNAIO 2013 AD OGGI
7	STREVA	DANIELA - DAL 1 GENNAIO 2013 AD OGGI
8	IENNA	MARIA TERESA - DAL 10 NOVEMBRE 2014 AD OGGI
9	MALLAMACE	FRANCESCO - DAL 13 NOVEMBRE 2017 AD OGGI
10	SORCI	SALVATORE - DAL 19 OTTOBRE 2017 AD OGGI
11	ORLANDO	LOREDANA - DAL 1 GENNAIO AL 20 OTTOBRE 2013 POI TRASFERIMENTO AL DIP. DIIES
12	PRINCI	GIUSEPPE - DAL 1 GENNAIO 2013 AL 31 GENNAIO 2014 PER PENSIONAMENTO
13	CRUCITTI	ANTONIA - DAL 1 GENNAIO 2013 AL 18 NOVEMBRE 2015, PER TRASFERIMENTO AI DIPARTIMENTI DIGIEC E PAU
14	GATTUSO	GIOVAN BATTISTA - DAL 1 GENNAIO 2013 AL 19 GIUGNO 2017, - PER TRASFERIMENTO AL SERVIZIO AUTONOMO TECNICO DI ATENEO
15	MAZZACUVA	FRANCESCO - DAL 1 GENNAIO 2013 AL 19 GIUGNO 2017, - PER TRASFERIMENTO AL SERVIZIO AUTONOMO TECNICO DI ATENEO
16	TRIPODI	CONSOLATO - DAL 21 OTTOBRE 2013 AL 5 GIUGNO 2017, E' STATO CONCESSO UN TRASFERIMENTO PART-TIME PRESSO IL DIPARTIMENTO dArTe, DI DUE GIORNI ALLA SETTIMANA, DI CUI UNO CON RIENTRO
17	SERGI	RACHELE DAL 1 GENNAIO AL 7 NOVEMBRE 2017, PER TRASFERIMENTO AL SERVIZIO SPECIALE DIRITTO ALLO STUDIO E RESIDENZE E COLLEGI

Note.

I quadri C.2 sono automaticamente popolati da CINECA.